



CODICI

03/00034042

ITA:

Soprintendenza Archeologica Milano

25

Lombardia

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: **MI - Milano** 429  
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Collezione Torno, Via Moroz-** INV. (44)  
**zo della Rocca, 4**

OGGETTO: **cratere a colonnette con coperchio**

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Ruvo di Puglia (F.177, III NO)**

DATI DI SCAVO: **proveniente dalla collezione** INV. DI SCAVO:  
 (o altra acquisizione) **Caputi-Resta di Ruvo di Puglia,**  
**acquisto del 1956**

DATAZIONE: **400-280 a.C.**

ATTRIBUZIONE: **produzione messapica**

MATERIALE E TECNICA: **argilla biancastra con ingubbiatura giallina;**  
**decorazione dipinta variante dal bruno al rosso per difetti di**  
**cottura. Lavorato al tornio.**

MISURE: **h. cm.32; Ø piede cm.10; Ø orlo cm.23**

STATO DI CONSERVAZIONE: **scheggiato, con frattura presso l'innesto**  
**di un'ansa, coperchio ricomposto da tre frammenti, scheggiato.**  
**Vernici in parte evanide.**

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **non deperibile**

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: **proprietà eredi Ing. Giuseppe Torno**

NOTIFICHE: **D.M. 22.12.1948**



NEG. AFS 7156

## DESCRIZIONE:

**Cratere a colonnette con piede a disco, con modanatura. Cor-**  
**po semiovoidale notevolmente rastremato nel ventre. Spalla**  
**breve. Collo alto con pareti concave. Orlo sporgente con lab-**  
**bro pendulo. Le anse, a bastoncino, si saldano all'orlo me-**  
**diate alette piatte. Il coperchio, a tronco di cono, ha un**  
**pedicello di presa a pigna.**  
**Decorazione dipinta: Nel vaso: sull'orlo, internamente, sono**  
**dipinte due linee ed una fascia. Superiormente esso presenta,**  
**verniciate, una fila di linguette tra linee; il labbro pendu-**  
**lo è verniciato, come pure il collo. La spalla, a risparmio,**  
**è inquadrata superiormente da linguette oblique verniciate ed**  
**inferiormente da due linee colorate. La sua decorazione è co-**  
**stituita da tralci d'edera. Sul corpo sta una larga fascia**  
**verniciata, cui seguono due linee.**

./.. vedi Allegato n.1

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

G. Jatta, I vasi italo-greci del signor Caputi di Ruvo, Napoli,  
1877, p. 12, n. 44.

FOTOGRAFIE: AFS 7756

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Giuseppina Rovelli

DATA:

1978

*Giuseppina Rovelli*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott. Anna Maria Tanassia



*A. Tanassia*

ALLEGATI:

n. 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 30 SET 1978



VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

SOPRINTENDENTE

(M. Giuseppina Cerulli Irelli)

AGGIORNAMENTI:

*M. Giuseppina Cerulli Irelli*

OSSERVAZIONI:

Il numero Inventario si riferisce all'elenco della Soprintendenza. Il numero tra parentesi si riferisce al cartellino sul pezzo.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

03/00034042

ITA:

Soprintendenza Archeologica Milano

INV.

ALLEGATO N. 1

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

./.

La parte inferiore è per gran parte risparmiata; la zona terminale ed il piede sono colorati. Le anse conservano tracce di vernice; le alette superiormente presentano dipinto un motivo ad X.

Il coperchio è ornato da fasce colorate separate da coppie di linee.

Tale tipologia è una trasposizione in un ambiente e in una produzione indigena dei vasi prodotti nel mondo greco.

Per la forma cfr.: M. Bernardini, Il museo provinciale di Lecce, Roma, 1958, p.33, fig.1, il terzo cratere (datato genericamente al quarto-terzo sec. a.C.).

Cfr. inoltre: CVA, Lecce, Il museo provinciale Castromediano 1, IV D fd, tav.13.5 (meno rastremato e con piede troncoconico. Produzione messapica "di derivazione").

In assenza di dati di scavo, il pezzo, per analogia con i confronti, viene posto entro i limiti cronologici da questi forniti.